



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARGENTIA"
Via Adda, 2 – 20064 Gorgonzola (MI) – tel. 02-9513518/539 – fax 02-9511684
C.F. 91587340158 – Codice meccanografico Generale MIIS10300X – Ambito territoriale 24
Cod. Mecc. ITCG MITD103016 – Cod. Mecc. Ist. Agrario MITA10301Q
e-mail: miis10300x@istruzione.it – miis10300x@pec.istruzione.it
Sito internet: www.istitutoargentia.edu.it



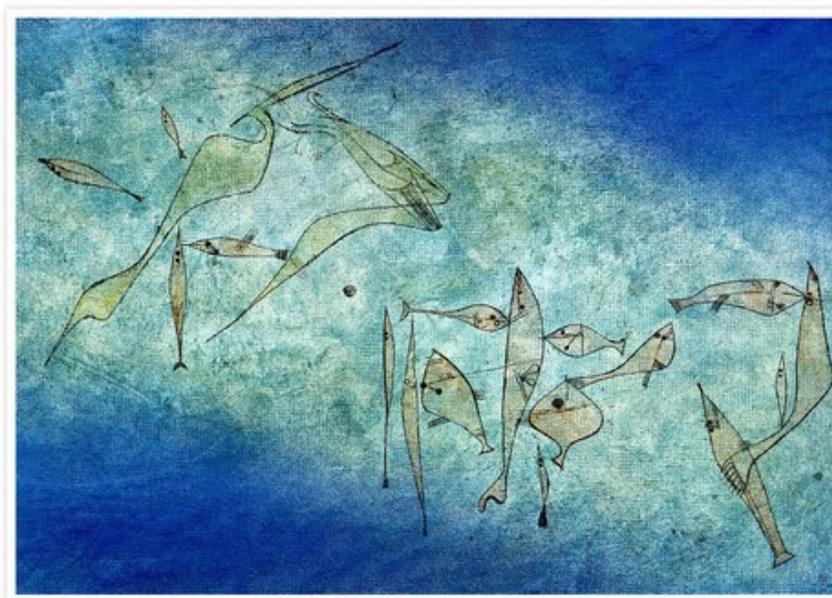
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2022-2025

Aggiornamento as 2023/24

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 20/12/2023

«Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido» *Albert Einstein*



SEZIONE 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

“Devo andare in molti luoghi,” rispose: “e, se trovo un ritaglio di tempo, vorrei anche passare un momento da quel paese, piuttosto grosso, sulla strada di Bergamo, vicino al confine, però nello stato di Milano... Come si chiama?” — Qualcheduno ce ne sarà, — pensava intanto tra sé.

- Gorgonzola, volete dire, - rispose la vecchia.

“Gorgonzola!” ripeté Renzo, quasi per mettersi meglio in mente la parola. “È molto lontano di qui?”

☐ dal cap. 16 de “I Promessi sposi” di A. Manzoni ☐

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Gorgonzola è situato nella zona orientale della Città metropolitana di Milano, confinante con la provincia Monza Brianza, e attraversato dal Naviglio della Martesana, che ne connota in maniera caratteristica lo sviluppo urbano, offrendo anche scorci suggestivi e piacevoli.

Il territorio comunale si estende per 1081 ettari ad una quota media di 133 metri s.l.m. in leggero declivio da nord a sud, con una popolazione residente di circa 20.800 abitanti.

Le connessioni della viabilità locale con la rete sovra comunale sono date dalla presenza della statale Padana Superiore n. 11, dalla strada provinciale n. 13 (Monza-Melegnano) che consente un rapido collegamento con l'autostrada Milano-Venezia (6 Km al casello di Agrate Brianza) e dalla costruzione dell'autostrada BreBeMi e della Tangenziale Est Milanese con ingresso nel comune di Gorgonzola.

Il sistema dei trasporti è caratterizzato dalla linea metropolitana MM2 (linea Verde) che collega Milano a Gessate con tre stazioni sul territorio di Gorgonzola, facendone un punto di riferimento per molti Comuni. I collegamenti con gran parte dei comuni delle zone sono assicurati dalle linee di trasporti su gomma, assestate sulla linea della metropolitana (da Gessate, fermata capolinea della metropolitana 2, si diramano più linee ATM verso l'Adda). Le attività produttive riguardano di prevalenza il settore meccanico, tessile, alimentare, chimico, mentre nel campo dei servizi sociali rilevante è la presenza pubblica con diversi servizi a carattere sovra comunale (ospedale, scuole, uffici/servizi statali) e quella delle attività bancarie. L'attività agricola, pur riguardando ancora una significativa parte di territorio, occupa un numero modesto di persone.

La realtà territoriale e socio-culturale del territorio appare variegata e complessa, con famiglie appartenenti alla piccola borghesia di livello impiegatizio nel settore terziario, o con attività di operaio qualificato e artigiano, e una buona percentuale di lavoratori impiegati con qualifiche e mansioni di responsabilità (quadro), di tecnico intermedio o di piccolo imprenditore. La realizzazione nel 2014 della BreBeMi e della Tangenziale Esterna Milano, unitamente allo sviluppo degli acquisti on line, hanno favorito l'insediamento di numerose aziende di grosse dimensioni operanti nel settore della logistica, con conseguente incremento di addetti nel settore terziario.

IL CONTESTO DEMOGRAFICO E METROPOLITANO

La situazione demografica del comune di Gorgonzola è stata caratterizzata nell'ultimo decennio da un moderato trend di crescita, determinato quasi esclusivamente dal saldo positivo del movimento migratorio. Il bilancio migratorio si presenta in attivo, non tanto a motivo di specifici fattori locali quanto piuttosto, da un'evoluzione costante delle tendenze insediative che coinvolge l'intera area metropolitana. È noto infatti che fin dalla seconda metà degli anni settanta è in atto un processo di sub-urbanizzazione della metropoli milanese, che consiste in un movimento di decentramento della residenza che è tipico della transizione delle metropoli industriali verso paradigmi economici post-fordisti.

In questa situazione sono stati proprio i comuni delle zone più esterne ad attirare, negli ultimi anni, il maggior numero di residenti diventando, di conseguenza, le realtà più vitali ed in dinamiche sotto il profilo demografico. Gorgonzola non costituisce certo un'eccezione e, grazie alla presenza, come già accennato, di ben tre fermate della linea Metropolitana 2, permette un rapido collegamento con Milano e una funzionale gestione dei flussi di pendolarizzazione, soprattutto, ma non esclusivamente, legati alle attività del settore terziario.

IL CONTESTO AMBIENTALE

L'Istituto Argentia, che trae la denominazione da un antico insediamento di origine romana (*Curte Argentia*, da cui Gorgonzola) è collocato all'interno di un complesso scolastico di proprietà della Città Metropolitana di Milano, realizzato nel 1972 su un'area di 55.500 mq così ripartita:

1. area coperta 3.900mq;
2. area esterna dedicata alle attività sportive 12.500mq;
3. area verde e parcheggi 39.100mq.

L'edificio è situato su un terreno pianeggiante, circondato da spazi aperti e lontano da fonti di inquinamento acustico e ambientale; dista 5 minuti a piedi dai mezzi pubblici (MM2 Gorgonzola, autolinee) che in soli 26 minuti conducono alla fermata MM2 Loreto. L'Istituto Argentia occupa, all'interno di questo complesso, l'ala ovest sviluppata su 3 piani fuori terra e munita di scala di sicurezza e con 7 accessi dall'esterno al piano terreno. L'ala est è occupata dall'Istituto Marconi (Tecnico Industriale e Liceo Scientifico opzione Scienze applicate).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA LA

MISSION ISTITUZIONALE

Il Regolamento che pone le basi dell'ordinamento degli Istituti Tecnici, così come indicato nel DPR n. 88/2010, prevede che i percorsi degli istituti tecnici siano connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati ai settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo

delPaese.

Gli indirizzi nei quali si articolano i due settori dell'Istituto Argentia cercano di rispondere in maniera dinamica alle potenzialità di un territorio in continuo sviluppo, posto geograficamente alle porte del cuore pulsante dell'UE e in grado di dialogare propositivamente con esso.

L'obiettivo principale è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni economiche e tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore, senza limitarsi ai confini del territorio nazionale, ma anche sapendo cogliere le opportunità offerte dal mercato del lavoro dell'Unione e oltre. Infatti l'IIS Argentia mira - attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, ma anche attraverso la partecipazione attiva alla vita della scuola - al successo formativo dello studente che si ottiene con una preparazione che lo renda consapevole del suo ruolo nella società, professionalmente competente e capace di osservare la realtà in modo critico e autonomo e di partecipare alla comunità in modo efficace, costruttivo e responsabile.

Per consentire agli studenti di essere competitivi anche in ambito europeo l'istituto Argentia sta ponendo le basi per aprirsi ad una dimensione europea al fine di rendere gli studenti cittadini del mondo e superare i confini territoriali e le barriere mentali, dotandosi di uno specifico Piano di Internazionalizzazione che prevede azioni a favore sia degli studenti sia del personale scolastico che accompagna con competenza professionale gli studenti nella loro crescita.

Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, la didattica è organizzata in modo da sviluppare le diverse potenzialità di ogni singolo alunno, grazie a un'individualizzazione del percorso che consenta sia la valorizzazione delle eccellenze sia il superamento delle difficoltà legate al percorso didattico, mediante attività di recupero curricolari o rivolte ad alunni con bisogni educativi speciali.

Nella definizione delle attività si tiene conto delle esigenze manifestate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

La dimensione progettuale dell'Argentia mira a proporre azioni che valorizzino *"il binomio scienza e tecnologia a favore della crescita della cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione"*.

I percorsi di studio danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti. Essi prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Costruire la comunità educante.

Un ruolo fondamentale nella crescita umana e professionale degli studenti è nella costruzione della loro personalità di cittadini attivi è costituito dal personale e tutto della scuola, una vera e propria "comunità educante" nella quale ogni componente si sente coinvolta con il proprio fondamentale ruolo, come previsto dal CCNL 2016/2018.

L'Istituto Argentia ha saputo creare nel tempo una cultura identitaria che genera un clima professionale inclusivo e riflessivo. Il corpo docente, il personale amministrativo e tecnico, i collaboratori scolastici ricoprono ognuno un ruolo ben definito essendo tutti consapevoli che solo la coesione e la condivisione degli intenti conducono alla mission istituzionale della scuola: formare cittadini responsabili e consapevoli, capaci di costruire il proprio futuro in una società sempre più complessa.

L'UTENZA E GLI INDIRIZZI DI STUDIO

L'Istituto Argentia di Gorgonzola, con gli indirizzi Ragionieri e Geometri, nasce nel 1970 dallo scorporo dall'istituto Zappa di Milano; nel 1972 si trasferisce nella sede attuale di via Adda e negli anni '80 si arricchisce dell'indirizzo PACLE (Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere); nel 2018 viene attivato l'indirizzo Agrario, Agroindustria e Agroalimentare per rispondere alle richieste del territorio con forte connotazione agricola.

Attualmente raccoglie una popolazione scolastica di circa 640 studenti, suddivisa in 39 classi, proveniente da comuni della Provincia Nord-Est di Milano, compreso il capoluogo. La provenienza regionale è varia e comprende tutte le regioni. Per i sempre più numerosi cittadini stranieri nativi di paesi dell'Unione Europea ed extracomunitari, l'Istituto mette in opera il progetto "Accoglienza alunni stranieri", finalizzato ad una loro completa inclusione. L'Istituto offre i seguenti indirizzi di studio:

1. SETTORE ECONOMICO

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Articolazioni:

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- Relazioni internazionali (RIM)
- Sistemi informativi aziendali (SIA)

2. SETTORE TECNOLOGICO

- AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio (GAT)

- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT)

-

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto Argentia ha sempre creduto nella necessità di incrementare e aggiornare la dotazione tecnologica a disposizione della didattica e dell'amministrazione, per questo motivo la comunità scolastica è sempre attenta a cogliere le opportunità di incrementare e aggiornare le attrezzature tecnologiche, anche grazie all'attività dell'Ufficio Tecnico di cui l'Istituto è dotato.

Recentemente la dotazione delle aule e dei laboratori è incrementata con 22 nuove TV interattive da 75".

Gli Access Point dell'istituto sono sostituiti con tecnologie all'avanguardia per consentire una connettività più sicura e performante.

Nel corso del 2022 è previsto l'allestimento di ambienti di apprendimento all'aperto per consentire la realizzazione di attività didattiche all'esterno dell'edificio scolastico, anche allo scopo di valorizzare gli ampi e gradevoli spazi esterni di pertinenza dell'istituto.

Nuove acquisizioni destinate al settore Tecnologico:

- una **Stazione Totale** da utilizzare come principale strumento nelle operazioni di rilievo topografico indiretto, le cui misurazioni sono frutto del risultato di calcoli ed elaborazioni complesse. Tale strumento consente il collegamento satellitare, l'utilizzo di software per la progettazione, foto inserimento, modellazione solida 3D e animazione del contesto paesaggistico e rurale virtuale per il quale si interviene;
- un **Pluviometro digitale**, sensori digitali per misurare l'umidità dell'aria e la pressione atmosferica, un evaporimetro digitale, sensori digitali per misurare direzione e velocità del vento e sensori digitali di radiazione solare e luminosa e una centralina che riesca a rilevare più parametri contemporaneamente, saranno acquisiti per potenziare le attività di coltivazione e la dotazione della serra già presente in istituto;
- **Droni** per il supporto di sensori per l'agricoltura consentiranno un controllo più efficace delle coltivazioni e del territorio e saranno propedeutici a una maggiore tutela del paesaggio agricolo e rurale.

Tutto questo allo scopo di ottenere una programmazione più efficace delle attività didattiche, ma anche un'opportuna interazione con il tessuto produttivo ed economico locale. Infatti, una volta espletate le procedure necessarie, la scuola si aprirà a collaborazioni esterne, offrendo servizi al territorio e consentendo agli studenti di effettuare percorsi PCTO effettivamente orientanti.

Risorse professionali

La percentuale predominante dei docenti dell'Istituto Argentia è titolare di contratto a tempo indeterminato e ha maturato consolidate esperienze metodologico- didattiche. Questo garantisce la costruzione di una comunità professionale caratterizzata da autonome competenze didattiche e organizzative. Infatti, la presenza considerevole di docenti in servizio presso l'istituto da oltre dieci anni ha permesso nel tempo di costruire un forte senso di identità e appartenenza alla scuola che riesce a "contaminare" anche docenti con un minor numero di anni di servizio presso la scuola e docenti a tempo determinato. Di norma i docenti "di ruolo" sono particolarmente attenti non solo alle attività istituzionali di tutoring nei confronti dei docenti in anno di prova, ma anche nell'affiancamento spontaneamente offerto ai docenti precari, che trovano nei colleghi con maggiore esperienza comprensione e sostegno. D'altro canto, la percentuale di docenti a tempo determinato costituisce fattore di vivacità nell'azione didattica educativa a motivo della ricchezza di apporti che provengono da docenti con esperienze professionali diversificate maturate anche in altre istituzioni scolastiche.

Un fattore determinante per la qualità dell'offerta formativa consiste nella presenza di un consolidato gruppo Inclusione guidato da alcune figure di sistema quali la funzione strumentale, condivisa da due docenti, e la Commissione inclusione anche questa costituita da due docenti.

SEZIONE 2. LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti Generali

I risultati attesi al termine del ciclo di studi, così come elaborati dalla comunità dell'Argentina, possono essere sinteticamente declinati in termini di competenze come:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, sia ai fini dell'apprendimento permanente quale strumento privilegiato per adattarsi alle situazioni, anche impreviste, e saper trarre da esse le massime opportunità.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione, anche al fine della formazione di una corretta cultura ecologica.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove previsto, una o più lingue comunitarie per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

La formazione di una persona consapevole passa anche attraverso l'acquisizione delle c.d. soft skills e in particolare quelle più attinenti al percorso di studi:

ESSERE AUTONOMI - Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse, nella consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri. Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.

PERSEGUIRE I PROPRI OBIETTIVI - È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli, riconoscendole proprie lacune e di miglioramento e attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

COMUNICARE E LAVORARE IN GRUPPO - Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro

e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente. Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato. identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

La necessità di rimodulare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/23 – 2023/24 – 2024/25 è l'occasione per riflettere sulla situazione attuale dell'Istituto Argentia e della scuola in generale, in un momento storico nel quale l'umanità intera è ancora impegnata ad affrontare un'emergenza sanitaria tuttora in atto.

Le scelte strategiche per il triennio sono indirizzate al recupero della dimensione progettuale indirizzata al miglioramento dell'offerta formativa, che negli ultimi due anni ha subito un periodo di latenza, e, nello stesso tempo, nel consolidare e potenziare le competenze degli studenti utili per affrontare percorsi post diploma di prosecuzione degli studi di ricerca di un'occupazione adeguata e gratificante.

Sulla base di tali considerazioni, le scelte strategiche, già in parte avviate nell'a.s. 2021-2022, vertono principalmente su alcune priorità individuate:

1. Potenziare gli indirizzi di studio con attività mirate all'acquisizione di competenze realmente operative spendibili sia in contesti di studio, sia in contesti di lavoro;
2. Elevare i livelli delle competenze di cittadinanza e della cultura della legalità che portano alla condivisione di un ambiente di studio e di lavoro sereno;
3. Diffondere la cultura del benessere, della cura dell'ambiente e della sicurezza;
4. Potenziare la dimensione della scuola quale comunità riflessiva, capace di capitalizzare i successi e imparare dagli errori.

Principali elementi di innovazione

La costituzione dei nuovi Dipartimenti interdisciplinari.

I Dipartimenti interdisciplinari rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, i Dipartimenti svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera ce Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti. Il Dipartimento è un luogo privilegiato del confronto e della condivisione delle scelte culturali e metodologiche, ed è al loro interno che avviene la discussione culturale circa la predisposizione di strumenti concettuali, operativi, didattici, valutativi, progettuali. Sempre all'interno delle discipline si traducono in percorsi formativi.

Obiettivi dei dipartimenti:

- realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti;
- presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo;
- presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi;
- individuare i bisogni formativi e proporre eventuali forme di autonomia

Al dirigente scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti. Egli convoca i Dipartimenti in due momenti dell'anno scolastico, all'inizio, per la programmazione delle attività, e nell'ultima parte dell'anno per la definizione dei criteri e delle griglie di valutazione e per la scelta dei libri di testo. In altri momenti dell'anno ogni Dipartimento organizza il lavoro secondo tempi e modalità concordate al proprio interno, sulla base della programmazione definita dal Collegio dei docenti.

È prerogativa dei Dipartimenti tradurre il PTOF in percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, verificarne l'efficacia e introdurre modifiche. Al loro interno sono definite le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, secondo biennio e quinto anno in ciascuno degli indirizzi e delle articolazioni presenti nell'Istituto. Sempre all'interno dei Dipartimenti possono essere definiti gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze e scelte metodologiche e didattiche, condivise e le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele, predisposta l'adozione dei libri di testo e individuate le attività culturali, innovative, di aggiornamento e di sperimentazione da sottoporre al Collegio dei docenti.

L'adozione del Piano strategico di Internazionalizzazione

Il Piano strategico di Internazionalizzazione ha il fine di costruire una cultura di apertura al Mondo per prospettare agli studenti nuove e maggiori opportunità di lavoro e di studio anche attraverso scambi culturali, progetti di partenariato, corsi di lingua all'estero, acquisizione di competenze utili al conseguimento di certificazioni linguistiche.

Altre esperienze formative saranno ricercate tra quelle che ampliano i confini della nostra Nazione per aprire la comunità scolastica ad una dimensione europea e rendere gli studenti cittadini del mondo.

Il Piano strategico di Internazionalizzazione è reso operativo attraverso la costituzione della Commissione internazionalizzazione e l'individuazione di obiettivi realistici e sostenibili nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali.

Il progetto Erasmus è parte integrante del Piano di Internazionalizzazione.

Esso prevede la realizzazione delle mobilità di studenti e personale della scuola, così come approvate e finalizzate dall'Agenzia Nazionale Indire.

Adesione alla rete nazionale "Insieme per il CAT"

In particolare sono curate le attività funzionali al sostegno e al rilancio dell'indirizzo RIM e all'apertura dell'indirizzo CAT a una maggiore interazione con il territorio attraverso la collaborazione con il tessuto produttivo e gli Ordini professionali ed eventualmente con l'adesione alla Rete "Insieme per il CAT", una rete di scopo nata a livello nazionale finalizzata all'individuazione e realizzazione di iniziative in tal senso.

Per quest'anno scolastico è prevista l'attivazione definitiva della Serra – il cui utilizzo era stato bloccato dall'emergenza sanitaria –, anche con l'approvazione del relativo regolamento per l'accesso da parte di studenti e docenti, per consentire il corretto sviluppo delle potenzialità insite nel corso di studi GAT (Agrario).

Tutto questo consentirà all'Istituto di essere pronto ad esplorare i nuovi orizzonti di quella sostenibilità ambientale di cui abbiamo tutti avvertito l'indifferibilità in occasione della pandemia.

Costituzione del Laboratorio permanente dei diritti umani

La ripresa delle attività scolastiche in presenza ha messo in evidenza le difficoltà che gli studenti hanno affrontato nei periodi di didattica a distanza. La dimensione della socialità e della convivenza civile è stata messa in crisi dalla necessità del distanziamento fisico e dall'impossibilità di condividere spazi comuni. Questo comporta ora, in certi casi, un malcelato disagio a rispettare le più basilari regole di convivenza e di rispetto dei luoghi e delle persone.

Risulta dunque indispensabile avviare con gli studenti una riflessione concreta e partecipata che porti alla consapevolezza del proprio ruolo nella comunità e che può trovare nella forma del laboratorio una adeguata palestra per l'esercizio dei propri diritti e il rispetto dei propri doveri.

Il Laboratorio permanente dei diritti umani è inteso come uno spazio di condivisione, riflessione e progettazione di percorsi didattici tesi a promuovere la conoscenza dei diritti umani (cosa, come, perché) e la consapevolezza dell'importanza di promuoverli a tutti i livelli.

Attraverso la forma del "laboratorio", che include momenti di studio e di azione, si intende promuovere la conoscenza, la comprensione delle norme, dei principi e dei valori che sottendono l'enunciazione dei diritti umani e l'individuazione di procedure per la loro protezione. Particolarmente importante è la formazione di una cultura improntata al riconoscimento della necessità del rispetto reciproco, della tolleranza, dell'ascolto, dell'equità e dell'inclusività all'insegna dei valori di legalità, tolleranza, solidarietà, onestà, rispetto della persona, rispetto per l'ambiente e la natura, la valorizzazione del lavoro quale elemento fondamentale per la dignità umana.

La struttura organizzativa del laboratorio prevede la figura del Referente che si raccorda con la FS area 4, con il referente Educazione Civica, con la Commissione Regolamenti di Istituto.

Costituzione del Laboratorio per la dimensione internazionale

In linea con la realizzazione dello Spazio Europeo dell'Istruzione entro il 2025, come previsto dall'orientamento politico della Commissione Europea (formalmente sottoscritto nella Conferenza interministeriale di Budapest-Vienna nel marzo 2010 ed esplicitato nella comunicazione del 30/09/2020 al Parlamento europeo), la scuola intende promuovere la collaborazione tra sistemi scolastici europei al fine di arricchire quantità e qualità degli scambi e della mobilità di docenti e discenti.

L'obiettivo è creare una cooperazione internazionale effettiva ed efficace che sviluppi l'approccio olistico all'azione dell'Europa in ambito di istruzione e formazione.

Tra le possibilità di realizzazione vi potrebbe essere lo scambio di docenti in termini di pluralismo didattico metodologico, arricchimento del processo di insegnamento e apprendimento mediante la partecipazione/invito di esperti nei vari ambiti su tematiche di interesse possibilmente trasversale (con particolare riferimento all'educazione civica e all'Agenda 2030).

Si specifica che tali processi di scambio, in qualunque forma essi avvengano (job shadowing, corsi di formazione, aggiornamento), si intendono in entrata e in uscita: l'ottica è quella non solo di averedellericadute immediate interminidiarricchimento ma anche di disseminazione di buone pratiche a lungo termine. Analogamente potrebbero essere nostri docenti a intervenire in contesti esteri. In tal senso si verificherebbe un processo di convergenza e di rafforzamento degli studi, degli approcci e dei metodi di scambio delle pratiche superiori e universitarie, sempre in linea con le strategie della commissione europea volte alla valorizzazione delle eccellenze degli Atenei italiani e no.

Gli obiettivi principali sono:

- Promuovere lo spirito europeo e la cittadinanza attiva;
- Valorizzare le diversità culturali, storiche, sociali e artistiche europee;
- Realizzare PCTO all'estero;
- Curare i diversi aspetti della mobilità studentesca a lungo termine;
- Promuovere lo spirito imprenditoriale (attraverso vacanze studio o stage/soggiorni studio durante l'anno estivi incentrati su tematiche settoriali legate ai nostri indirizzi di studio, corsi teorico pratici, impresa simulata etc);
- Potenziare la connettività tra Istituti e promuovere lo scambio di buone pratiche nell'ambito della didattica ed ell'amministrazione;
- Promuovere la formazione dei docenti per il CLIL.

Attraverso la costituzione del laboratorio per la dimensione internazionale puntiamo a creare un nostro spazio europeo della ricerca, avvalendoci della presenza di esperti o partecipando a videoconferenze nazionali e internazionali che abbiano come obiettivo l'apertura agli stimoli didattici e metodologici europei in ottica anche soprattutto transnazionale. Di conseguenza ciò consentirebbe di potenziare la qualità dei sistemi educativi europei, rendendoli più stimolanti, competitivi, attuali e moderni mediante una compatibilità e comparabilità previa.

In particolar modo, attraverso corsi di formazione e di aggiornamento per la specializzazione, ci si propone di valorizzare e motivare le risorse interne che già possiedono delle competenze linguistiche adeguate e che potrebbero curare interventi in una o più lingue europee.

Costituzione del laboratorio "Inclu...diamoci"

La proposta scaturisce da una riflessione effettuata all'interno del gruppo di lavoro "Inclusione" formato dalle due docenti che condividono la FS Area 3 e dalle referenti.

L'idea nasce dalla necessità di rispondere efficacemente alle esigenze degli studenti con BES, adottando strategie e materiali didattici inclusivi.

Pertale motivo, al fine di favorire un apprendimento significativo e facilitare lo studio degli alunni con BES a casa e a scuola, si ritiene necessario individuare uno spazio fisico in cui raccogliere e catalogare per disciplina i libri di testo specifici per la didattica inclusiva. Verranno contattati i rappresentanti delle case editrici per richiedere delle copie saggio.

In sintesi il progetto prevede:

- a. L'individuazione di uno spazio dedicato dove poter condividere testi, software didattico o altro materiale adattato per i Bisogni Educativi Speciali ai docenti di sostegno e curricolari possano accedere per consultazione o confronto;
- b. la condivisione su Cloud della scuola di materiale digitale inclusivo;
- c. predisporre nell'ambito dei Dipartimenti un elenco di testi opzionali per la didattica inclusiva che gli studenti con BES possono scegliere di acquistare;

Predisposizione di ambienti virtuali di condivisione

Allo scopo di accompagnare il clima organizzativo dell'Istituto Argentia, già orientato alla condivisione e all'accoglienza, si propone la revisione sostanziale degli ambienti virtuali di condivisione che consente anche di rispondere alla necessità di riorganizzare il Cloud istituzionale, soprattutto dopo gli ultimi due anni di didattica a distanza.

La condivisione delle buone pratiche è il primo passo verso la costruzione di una comunità riflessiva, che parte da quanto acquisito per creare nuova conoscenza. Il Cloud condiviso dai docenti è il luogo virtuale che consente di mettere a sistema i progressi ottenuti e di evitare di ricadere negli errori commessi. Per questo motivo risulta indispensabile effettuare una ricognizione del materiale già condiviso, eliminando eventuali doppioni e rendendo facilmente riconoscibili i contenuti delle cartelle, sistematizzando l'archivio. E' necessario inoltre stabilire le regole per l'accesso, l'inserimento del materiale informatico e la catalogazione dello stesso in modo tale che non vadano persi i contributi dei docenti.

La condivisione sarà utile anche ai nuovi docenti per i quali sarà possibile gestire l'accoglienza, mettendo a disposizione l'esperienza acquisita dalla scuola.

Gli obiettivi da perseguire sono:

1. Strutturare uno spazio digitale organizzato per l'archiviazione documentale (secondo regole condivise ma anche con archiviazione ottica basata su tag e caratteristiche che devono essere configurabili);
2. Uniformare e aggiornare le modalità di lavoro ai docenti (porterebbe a uniformare le modalità di lavoro e a risparmiare tempi di adattamento a posteriori);
3. Riorganizzazione e messa in sicurezza dell'alberatura di archiviazione con un'architettura di restrizione accessi;

4. Archiviazione digitale di documentazione sensibile (PDPPEI);
5. Rimozione di documenti obsoleti;
6. Raccordo con la commissione di revisione dei regolamenti di istituto, animatori digitali e referente Sito web;
7. Accoglienza nuovi docenti:
 - a. Presentazione di procedure di istituto;
 - b. Uso del registro elettronico;
 - c. Le figure di riferimento della scuola (presentazione del funzionario grammatico e dei responsabili di indirizzo);
 - d. Presentazione della modulistica e del cloud istituzionale.

Progetto coding

Il coding, come noto, è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla “risoluzione di problemi, progettazione di sistemi, comprensione del comportamento umano attraverso quei concetti tipici solitamente attribuibili al campo della computer science e alla risoluzione di problemi”. In ostridecisoripoliticihannosegnalato l’importanza della formazione di docenti e studenti in relazione al pensiero computazionale fin dalle sezioni della Scuola dell’infanzia, prevedendolostanziametodiunapartedeifondidelc.d.PNRR.

Fermo restando la necessità di potenziare l’insegnamento di Informatica quale supporto operativo per tutte le discipline e anche con il duplice scopo di rendere più attrattivo il Settore economico e di motivare maggiormente gli studenti del biennio AFM, rendendolo più attrattivo all’esterno, il Dipartimento Tecnologico è chiamato a pronunciarsi sull’opportunità di realizzare attività aggiuntive di Coding e Problem solving da proporre agli Organi Collegiali competenti.

La programmazione di suddette attività prevede la realizzazione di una “aula–ambiente di apprendimento”, assegnata ai docenti di Informatica, presso la quale i ragazzi si spostano durante i cambi d’ora. Ciò favorisce l’adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Questo tipo di impostazione della didattica con la creazione di ambienti di apprendimento attivi, gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione e i docenti si appropriano di approcci operativi innovativi che tengano conto della “piramide dell’apprendimento” in cui il “fare” garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze e l’acquisizione di abilità e competenze utili al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e del successo formativo.

SEZIONE 3. L'OFFERTA FORMATIVA

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

3. SETTORE ECONOMICO

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Articolazioni:

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- Relazioni internazionali (RIM)
- Sistemi informativi aziendali (SIA)

4. SETTORE TECNOLOGICO

- AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio (GAT)

- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT)

Traguardi attesi in uscita

AFM

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, il diplomato è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; - redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; - gestire adempimenti di natura fiscale; - collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; - svolgere attività di marketing;

- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di stima e al genio rurale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei

prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

CAT

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
 - ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
 - ha competenze relative all'amministrazione di immobili. È in grado di:
 - collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
 - intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
 - prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
 - pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
 - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi. 8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Curricolo di Educazione Civica

Per l'insegnamento dell'Educazione civica sono confermati contenuti e obiettivi, già individuati, finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Si punta in particolare, in coerenza con il RAV, sull'individuazione di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e di nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di Miglioramento, anche con l'eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di Educazione Civica, allo scopo di elevare i livelli di competenza degli studenti.

La Legge n. 92 del 2019 istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (art.2 comma 1). Le istituzioni scolastiche devono prevedere nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2 comma 3).

L'obiettivo dell'educazione civica è sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Art.1, comma 2).

Pertanto nel corso del primo biennio, del secondo biennio e al quinto anno tutte le classi dell'istituto dovranno affrontare i 3 assi tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) e per ogni tematica sviluppare almeno un aspetto del profilo educativo, avendo cura nel corso del quinquennio di toccare tutti gli aspetti.

I 3 assi tematici sono spesso in relazione tra di loro, pertanto i consigli di classe potranno optare per la scelta di percorsi pluritematici.

ASSI TEMATICI e PROFILO EDUCATIVO DELLA DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Nucleo 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU.

Collegati allo sviluppo sostenibile sono i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Nucleo 3. CITTADINANZA DIGITALE: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

LE TEMATICHE PER CURRICOLO VERTICALE

	1^biennio		2^biennio		Quinto anno
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
EDUCAZIONE ALLA SALUTE - Educazione alla sessualità - Le dipendenze - I disturbi alimentari	X				
EDUCAZIONE DIGITALE 1. ALFABETO DIGITALE ED EDUCAZIONE AI MEDIA (Linguaggio digitale, sicurezza online, <i>privacy, copyright</i> , salute e utilizzo di strumenti informatici) 2. LEGALITÀ E SOCIAL NETWORK - Cyberbullismo - Phishing - Rischi della rete		X			
EDUCAZIONE STRADALE (Segnaletica, sicurezza, responsabilità civili e penali)		X			
SVILUPPO ECOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITÀ E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI			X		
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, CONTRASTO ALLE MAFIE (ecomafie), CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, CYBERBULLISMO			X		
CITTADINANZA ATTIVA 1. VOLONTARIATO (Conoscere __associazioni operanti sul territorio, servizi offerti, le opportunità, colloquio con figure istituzionali); 2. GLOBALIZZAZIONE 3. PARI OPPORTUNITA' 4. RISPETTO DELLE IDENTITÀ E INCLUSIONE SOCIALE (DIALOGO INTERCULTURALE)				X	
EDUCAZIONE FINANZIARIA Imprese etiche, problema del greenwashing CAT: Cassa Edile _ Commessa edile, gestione del rischio e tutele assicurative GAT: Credito agrario agevolato – La gestione del rischio nelle imprese agricole RIM – AFM: welfare aziendale e bilancio sociale				X	
MONDO DEL LAVORO: storia, sociologia e diritto del lavoro - Il lavoro nella Costituzione italiana - Forme di lavoro autonomo e dipendente - Diritti e doveri del lavoratore					X

- Il mercato del lavoro e i suoi problemi - Gli ammortizzatori sociali					
Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e dell'ONU CAT: Istituzioni e pianificazione territoriale; GAT: Istituzioni e pianificazione paesaggistica; UE e politica agricola comune PAC RIM – AFM: Organizzazione Mondiale del Commercio (partecipazione a eventi europei: giornate celebrative europee/mondiali, progetti Erasmus, progetti e-twinning).					X

Le tematiche indicate in rosso rientrano anche nel percorso orientativo

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Sulla base delle indicazioni normative, l'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti del consiglio di classe che, tenendo conto del curriculum d'istituto, individuano una tematica o un percorso pluritematico da sviluppare, valutato il carattere di trasversalità della disciplina.

Le attività devono privilegiare l'interdisciplinarietà e il coinvolgimento diretto degli studenti, dato che devono promuovere la cittadinanza attiva e una maturazione degli atteggiamenti.

Le ore di educazione civica non devono essere inferiori a 33 per anno scolastico; di cui si dovranno prevedere almeno 11 ore di educazione civica nel primo trimestre e 22 ore nel pentamestre.

Per le classi del primo biennio nelle 33 ore minime previste dall'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno progettate attività di didattica laboratoriale attiva che consenta di compiere scelte e azioni, mettendo in atto comportamenti responsabili e in autonomia.

Per le classi del secondo biennio e del quinto anno nelle 33 ore minime previste dall'insegnamento trasversale dell'educazione civica, almeno 15 devono essere dedicate a percorsi in didattica orientativa (i cui nuclei tematici, diversificati nel corso del triennio, sono indicati in rosso nella tabella precedente). L'obiettivo di tali percorsi è di sviluppare competenze di cittadinanza che siano in grado di trasmettere agli studenti la fiducia nel futuro nel quale trovare efficacemente la propria collocazione e realizzazione.

L'Istituto Argentia ha nominato un referente di Istituto per l'educazione civica, coadiuvato da tre docenti di supporto, con la funzione principale del coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.

Pertanto i Consigli di classe nella definizione delle attività interdisciplinari potranno fare riferimento alle indicazioni del team di educazione civica e saranno supportati anche dal docente tutor (abbinato a ciascun consiglio di classe).

Inoltre, i consigli di classe potranno integrare l'offerta formativa con la partecipazione a seminari, approfondimenti, esperienze che ricadono nelle tematiche afferenti all'educazione civica. Queste attività integrative concorreranno alla raccolta di dati, osservazioni ed elementi utili ai fini della valutazione.

Il coordinatore di educazione civica, per ciascun anno, si assume l'incarico di verificare la progettazione didattica a livello di consiglio di classe dei moduli previsti dal curriculum, promuovendo il coinvolgimento dei docenti del consiglio e curando l'eventuale adesione ai progetti. Il coordinatore di educazione civica raccoglierà le valutazioni fornite dai docenti del consiglio di classe, formulando una proposta di voto in sede di scrutinio, sia per il trimestre che per il pentamestre. In sede di scrutinio la formulazione del giudizio del Consiglio di classe, per ogni singolo studente, dovrà far riferimento ad almeno due valutazioni.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato; per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

ATTUAZIONE DELLE LINEE GENERALI ORIENTAMENTO

L'attuazione a livello di istituto del progetto ministeriale si muove su tre assi, distinti tra loro ma collegati funzionalmente :

- l'implementazione della didattica orientativa
- l'azione del tutor (/orientatore d'istituto)
- l'attuazione di un modulo di 30 ore in ogni classe

Le attività svolte nell'ambito dell'Orientamento hanno la finalità generale di "avvicinare" la scuola a ciò che sta fuori dalla scuola; in particolare, alla conoscenza del mondo delle professioni/lavoro e della prosecuzione degli studi (con particolare attenzione alla formazione tecnica post secondaria non universitaria - ITS).

In ciò la scuola diviene "ponte" verso un progetto di vita di ampio respiro in cui -nelle intenzioni dei promotori- ciascuno massimizzi le proprie chances sulla base delle proprie attitudini.

A. L'IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa è un approccio didattico che potrebbe (/dovrebbe auspicabilmente) caratterizzare l'attuazione di tutti gli insegnamenti.

Non va quindi confuso con il modulo delle 30 ore (punto C) che ha una sua specifica progettualità e finalizzazione in ciascuna classe.

L'obiettivo della scuola è, sul punto A, sensibilizzare i docenti ed estendere progressivamente l'approccio orientativo della didattica. A tale scopo saranno creati dei momenti di discussione/ condivisione buone pratiche/ sensibilizzazione.

B. L'AZIONE DEL TUTOR

Sulla base della formazione effettuata, il Tutor è uno specialista in possesso di specifici strumenti Interpretando il sistema che scaturisce dalle attuali indicazioni MIM, il Tutor agisce su tre livelli:

1. Interloquisce IN MODALITA' ESSENZIALMENTE 1:1 con ciascuno degli studenti a lui affidati (/con le loro famiglie),
^ quale loro "counselor" circa le prospettive di studio/lavoro dell'immediato futuro, anche avvalendosi dei dati presenti sulla piattaforma ministeriale;
^ per supportarli alla compilazione dell'e-portfolio, a all'individuazione/ esplicitazione del *capolavoro*.
2. TEAM TUTOR : nell'ambito del Team Tutor progetta, quale curricolo d'Istituto (in combinazione con il Team educazione civica), gli ambiti generali dei moduli orientativi 30 ore [punto C.] ; il Team Tutor promuove occasioni di implementazione della pratica didattica orientativa [punto A.]
3. COORDINATORE/GARANTE ATTUAZIONE MODULI 30 ORE NEL CDC, all'interno del quale gestisce direttamente alcune ore di interlocuzione generale con la classe [punto C.]

In riferimento in particolare ai punti 1 e 3, pare opportuno che, laddove possibile, il Tutor svolga la sua funzione su studenti delle "sue" classi di insegnamento (e sia mantenuta l'unitarietà del gruppo classe nell'assegnazione degli studenti ad un tutor).

Il Docente orientatore della scuola supporta a livello informativo e progettuale i Tutor, anche proponendo loro le occasioni relative alle "Esperienze" da realizzare in classe (ed in collaborazione con il Referente progetti).

C. L'ATTUAZIONE DI UN MODULO DI 30 ORE IN OGNI CLASSE (TRIENNIO)

Il "Modulo orientamento" NON E' un'ulteriore insegnamento con voto (come invece è l'ed. civica). E' UN'ATTIVITA' CURRICOLARE svolta trasversalmente dai docenti del cdc (o alcuni), allo stesso modo -in ciò- dell'ed. civica.

Si pensa che il "modulo orientamento" potrebbe presentare un'architettura suddivisa in tre segmenti :

a. ESPERIENZE	b. SUPP.TUTOR	c. "ORIENTAMENTO CIVICO"
Ca. 10 ore	Ca 4 ore	Ca 15 ore

a. ESPERIENZE interne (incontro con "esperti", attuazione progetti specifici) o esterne (visite, attività) aventi una chiara declinazione orientativa.

Il contatto con realtà legate alle professioni / prosecuzione degli studi dovrebbe chiaramente essere (soprattutto il quinto anno) la più indicata. In ciò, le "esperienze" corrispondono a momenti formativi/informativi connessi alla realizzazione dei PCTO

La progettazione/attuazione delle Esperienze necessita di un raccordo tra il Tutor orientatore della scuola/il Referente progetti, da un lato, e il Tutor classi/coordinatore di classe, dall'altro; ai quali ultimi i primi sottopongono le opportunità che si presentano.

b. INTERLOCUZIONE GENERALE CON IL TUTOR: *presentazione finalità orientamento, presentazione della piattaforma, illustrazione dei dati, riflessione sul capolavoro*

Se non è nella classe, il tutor affianca i docenti del cdc nelle loro ore.

c. MODULO "ORIENTAMENTO CIVICO". Attività didattiche svolte trasversalmente dai docenti del cdc (o alcuni), e che corrispondono al modulo di ed.civica progettato contestualmente nella classe. In ciò la progettazione (a livello d'istituto, per annualità) deve avvenire in raccordo tra il Team tutor e il Team ed. civica, che la propongono ai CDC per l'opportuna declinazione operativa attuativa.

I grandi assi attorno ai quali progettare gli interventi sono quelli evidenziati dal quadro delle "competenze chiave UE", ed in particolare:

UE competenze chiave per l'apprendimento permanente	Documenti di riferimento
4. competenza digitale	DIGI COMP : competenze digitali per i cittadini
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	LIFE COMP : competenze chiave personali e sociali, imparare ad imparare
6. competenza in materia di cittadinanza	RFCD : quadro di riferimento delle competenze per una cultura democratica
	GREEN COMP: competenze in materia di sostenibilità
7. competenza imprenditoriale	ENTRE COM: lavoro, impresa, professioni

ORIENTAMENTO, PCTO, ED. CIVICA.

Allo stato attuale, i tre ambiti paiono fortemente interconnessi, e sarebbe probabilmente penalizzante tenerli operativamente distinti (se non per la "contabilità" delle ore): alcune attività possono cioè "valere" contestualmente su più ambiti.

E' auspicabile che la progettazione vada in questa direzione.

Questi i rapporti tra i tre ambiti, per ciascuna classe:

PCTO

PCTO INTERNA	STAGE/ATTIVITA' PROGETTUALI EXTRA CURRICOLARI
--------------	---

ORIENTAMENTO

"ESPERIENZE"	MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO
--------------	-------------------------------

EDUCAZIONE CIVICA

	MODULO ORIENTAMENTO FORMATIVO	MODULO INTEGRAT. EC
--	-------------------------------	---------------------

Tipologia	Attività	Progetto/ Organizz	Ore	Tipologia	Attività	Progetto/ Organizz.	Ore	Tipologia	Ore
Interventi generali del tutor sulla classe	Dizione standard		4	Interventi generali del tutor sulla classe	Dizione standard		4		
				Relazione sull'esperienza PCTO	Dizione standard		4		
Esperienze orientative curricolari (comuni a PCTO interna)			12	Esperienze orientative curricolari (comuni a Orientamento)			12	Attività integrative ed. civica	16
Modulo orientativo di formazione civica (comune a Ed.civ.)		eventuale	16	Stage/esperienze esterne			?	Modulo orientativo di formazione civica comune a Orientamento	16
ORIENTAM. TOTALE ANNO			30	PCTO TOTALE ANNO			7+20	ED. CIV. TOTALE ANNO	33

Tutoraggio e orientamento

L'Istituto ha dato attuazione alle LINEE GUIDA DELL'ORIENTAMENTO del MIM del 22 dicembre 2022 e al successivo D.M.IM n. 63 del 5 aprile, con la conseguente NOTA n. 958, nei termini che seguono.

L'attuazione a livello di istituto del progetto ministeriale si muove su TRE ASSI, DISTINTI TRA LORO ma collegati funzionalmente :

- A. L'IMPLEMENTAZIONE DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA
- B. L'AZIONE DEL TUTOR (/ORIENTATORE D'ISTITUTO)
- C. L'ATTUAZIONE DI UN MODULO DI 30 ORE IN OGNI CLASSE (TRIENNIO)

Le attività svolte nell'ambito dell'Orientamento hanno la finalità generale di "avvicinare" la scuola a ciò che sta fuori dalla scuola; in particolare, alla conoscenza del mondo delle professioni/lavoro e della prosecuzione degli studi (con particolare attenzione alla formazione tecnica post secondaria non universitaria -ITS).

In ciò la scuola diviene "ponte" verso un progetto di vita di ampio respiro in cui -nelle intenzioni dei promotori- ciascuno massimizzi le proprie chances sulla base delle proprie attitudini.

L'AZIONE DEL TUTOR

Sono stati individuati n. 11 **Docenti Tutor orientatori** per l'as 2023/24 tra i docenti che hanno positivamente concluso la formazione propedeutica; essi opereranno su tutte le classi di triennio IP/IT.

E' inoltre individuato un **docente orientatore d'Istituto**.

Il Docente orientatore della scuola supporta a livello informativo e progettuale i Tutor, anche proponendo loro le occasioni relative alle "Esperienze" da realizzare in classe (ed in collaborazione con il Referente progetti).

Sulla base della formazione effettuata, il Tutor è uno specialista in possesso di specifici strumenti Interpretando il sistema che scaturisce dalle attuali indicazioni MIM, il Tutor agisce su tre livelli:

1. Interloquisce IN MODALITA' ESSENZIALMENTE 1:1 con ciascuno degli studenti a lui affidati (/con le loro famiglie),

^ quale loro "counselor" circa le prospettive di studio/lavoro dell'immediato futuro, anche avvalendosi dei dati presenti sulla piattaforma ministeriale;

^ per supportarli alla compilazione dell'e-portfolio, a all'individuazione/ esplicitazione del capolavoro.

2. TEAM TUTOR : nell'ambito del Team Tutor progetta, quale curricolo d'Istituto (in combinazione con il Team educazione civica), gli ambiti generali dei moduli orientativi 30 ore ; il Team Tutor promuove occasioni di implementazione della pratica didattica orientativa

3. COORDINATORE/GARANTE ATTUAZIONE MODULI 30 ORE NEL CDC, all'interno del quale gestisce direttamente alcune ore di interlocuzione generale con la classe

Il Docente orientatore della scuola supporta a livello informativo e progettuale i Tutor, anche proponendo loro le occasioni relative alle "Esperienze" da realizzare in classe (ed in collaborazione con il Referente progetti).

In riferimento in particolare ai punti 1 e 3, il Tutor svolgerà la sua funzione su studenti delle "sue" classi (mantenendo l'unitarietà del gruppo classe nell'assegnazione degli studenti ad un tutor).

MODULO ORIENTATIVO

Il "Modulo orientamento" NON E' un'ulteriore insegnamento con voto (come invece è l'ed.civica). E' UN'ATTIVITA' CURRICOLARE svolta trasversalmente dai docenti del cdc, allo stesso modo -in ciò- dell'ed.civica.

Il "modulo orientamento" presenta un'architettura suddivisa in tre segmenti :

a. ESPERIENZE	b. SUPP.TUTOR	c. "ORIENTAMENTO CIVICO"
Ca. 12 ore	Ca 4 ore	Ca 15 ore

d. ESPERIENZE interne (incontro con "esperti", attuazione progetti specifici....) o esterne (visite, attività...) aventi una chiara declinazione orientativa.

Il contatto con realtà legate alle professioni / prosecuzione degli studi dovrebbe chiaramente essere (soprattutto il quinto anno) la più indicata. In ciò, le "esperienze" corrispondono a momenti formativi/informativi connessi alla realizzazione dei PCTO

La progettazione/attuazione delle Esperienze necessita di un raccordo tra il Tutor orientatore della scuola/il Referente progetti, da un lato, e il Tutor classi/coordinatore di classe, dall'altro; ai quali ultimi i primi sottopongono le opportunità che si presentano.

e. INTERLOCUZIONE GENERALE CON IL TUTOR :presentazione finalità orientamento, presentazione della piattaforma, illustrazione dei dati, riflessione sul capolavoro....

Se non è nella classe, il tutor affianca i docenti del cdc nelle loro ore.

f. MODULO "ORIENTAMENTO CIVICO". Attività didattiche svolte trasversalmente dai docenti del cdc (o alcuni), e che corrispondono al modulo di ed.civica progettato contestualmente nella classe. In ciò la progettazione (a livello d'istituto, per annualità) deve avvenire in raccordo tra il Team tutor e il Team ed.civica, che la propongono ai cdc per l'opportuna declinazione operativa attuativa.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L'istruzione e la formazione sono, infatti, al centro delle politiche attive e dei programmi d'azione dell'area europea. L'aggiornamento delle raccomandazioni ha focalizzato l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze.

Le competenze, nell'ambito della programmazione europea sono descritte come una "combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come *disposizione/mentalità*, un atteggiamento mentale per agire o reagire a idee, persone, situazioni.

In chiave europea le otto competenze per l'apprendimento permanente, per la flessibilità e l'adattabilità di fronte alle trasformazioni digitali e tecnologiche in corso, sono interdipendenti e ugualmente importanti. Rendere, pertanto, effettivo un approccio centrato sulle competenze vuol

dire migliorare le abilità di base, consentire un approccio consapevole alle sfide della vita, conquistare il proprio ruolo nella società basato sulle proprie aspettative e potenzialità.

Di particolare importanza, al fine di consentire a ciascuno di inserirsi nel tessuto sociale con consapevolezza, sono le c.d. competenze personali e sociali, comprendenti le *soft skill*, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri,
- capacità di risoluzione di problemi, creatività,
- pensiero critico,
- consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti.

In chiave europea gli obiettivi, o meglio i risultati di apprendimento, si collegano, quindi, al mondo reale attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti diretti.

In quest'ottica, la progettazione delle attività dei PCTO sarà declinata nei Piani attuativi del prossimo triennio tenendo conto delle potenzialità espresse dal territorio e dalle vocazioni manifestate dagli studenti.

Iniziative di ampliamento curricolare

L'area progettuale di Istituto nel corso del triennio sarà orientata principalmente alla valorizzazione degli indirizzi di studio, alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento delle dotazioni della scuola, alla cura degli spazi e alla loro utilizzazione a fini didattici. Il Collegio dei docenti si pronuncerà puntualmente in merito alle iniziative ritenute più idonee al miglioramento dell'offerta formativa.

Attività previste in relazione al PNSD

Le azioni poste in essere nel tempo dall'IIS Argentia sono le seguenti:

AZIONE #1 FIBRA PER BANDA ULTRA-LARGA ALLA PORTA DI OGNI SCUOLA

La scuola è dotata di 4 linee di connettività tramite fibra ottica fornite da CMM e MIUR.

AZIONE #2 CABLAGGIO INTERNO DI TUTTE LE SCUOLE (LAN/W-LAN)

Il cablaggio di tutto l'istituto scolastico è già stato realizzato e tutti gli ambienti sono collegati tramite la rete LAN.

Con il nuovo PON FESR REACT EU – “Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole” verranno sostituiti tutti gli access point con modelli più performanti in grado di consentire la connessione anche agli studenti e creando i presupposti per l'utilizzo del modello BYOD come previsto dall'AZIONE #6.

AZIONE #4 AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Grazie al PON FESR REACT EU – “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione” altre 22 aule (oltre alle 9 già realizzate) verranno dotate di monitor interattivi, onde assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

AZIONE #7 PIANO LABORATORI

Implementazione della strumentazione tecnologica della serra a disposizione degli studenti del corso agrario, tramite il progetto "POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI". Il progetto didattico si pone come obiettivo il potenziamento delle competenze tecniche degli studenti nell'utilizzo e nell'integrazione degli strumenti digitali nella didattica e nell'attività laboratoriale. Tale processo si configura come innovazione in determinati settori dell'attività rurale, paesaggistica e di tutela del territorio.

AZIONE #28 UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA

Anche l'Istituto Argentia si è dotato di un animatore digitale coadiuvato dai docenti del Team dell'Innovazione, che si occupa di sviluppare progettualità nei tre ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA e CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE allo scopo di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Valutazione degli apprendimenti

I numerosi aggiornamenti del sistema valutativo di questi ultimi anni, i veloci cambiamenti del tessuto sociale, le situazioni contingenti, impongono una continua riflessione circa i criteri di valutazione degli apprendimenti degli studenti. Tale riflessione non può non partire dal presupposto importantissimo che l'azione valutativa è adeguata alla crescita dell'alunno e della persona, viene finalizzata alla formazione oltre che alla valutazione, e prescinde dallo strumento utilizzato, e deve definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni.

Scopo principale della valutazione è valorizzazione della personalità dello studente, in quanto non si limita a censire le carenze ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta lo studente a creare un'immagine positiva e realistica di sé.

In quest'ottica, la valutazione con la sua finalità primariamente formativa e con l'individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi e al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo. I criteri generali

di valutazione, i criteri per la valutazione del comportamento saranno oggetto di revisione da parte degli Organi collegiali competenti nel corso dell'a.s. 2021-2022.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La scuola e i docenti curricolari e di sostegno, unitamente agli educatori, realizzano attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità, come uscite didattiche, lavoro di gruppo, utilizzo delle nuove tecnologie e del cloud d'istituto per la condivisione di documenti. Tutto il consiglio di classe partecipa alla formulazione dei PEI/PDP e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato costantemente in itinere.

Il continuo incremento del numero di studenti con bisogni educativi speciali non certificati (rilevabile nei PAI dei diversi anni scolastici pubblicati sul sito della scuola) evidenzia l'attenzione dei consigli di classe per le problematiche socio-culturali e familiari non documentate ufficialmente. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia seguendo un protocollo formulato da un apposito gruppo di lavoro, che comprende percorsi di lingua italiana unitamente alla realizzazione di piani didattici personalizzati. La scuola realizza costantemente attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso stage all'estero, scambi interculturali, visione di film in lingue straniere, con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, tale da favorire la conclusione dell'intero ciclo di studi degli studenti BES presso l'istituto.

Potenziare l'area linguistica.

L'Istituto Argentia vede tra i suoi studenti un'alta percentuale di non italofoni. Alcuni di questi giungono nel nostro paese anche ad anno scolastico inoltrato e vengono inseriti nelle classi in base alle norme vigenti. Non sempre, nonostante un generalizzato clima inclusivo, tali studenti riescono ad acquisire le necessarie competenze linguistiche L2 in breve tempo e a volte rischiano insuccessi scolastici. Da parte del Dipartimento linguistico è pervenuta l'esigenza di potenziare l'area linguistica proprio per venire incontro alle esigenze di questa fascia della popolazione scolastica, con la certezza che le ricadute positive possano elevare la qualità dell'offerta formativa nel suo complesso.

OBIETTIVI

- 1_ Consentire la piena integrazione nelle classi degli studenti stranieri, in particolare NAI;
- 2_ Qualificare l'intervento didattico specifico rivolto agli alunni non italofoni per meglio accompagnare e sostenere lo sviluppo linguistico degli alunni stranieri, attraverso la predisposizione e l'attuazione di un progetto linguistico organico, continuativo e coerente, da attuarsi nelle classi del Biennio e del Triennio degli indirizzi AFM (Tr. AFM, RIM, SIA), CAT, AGR attraverso la progettazione di moduli intensivi di "laboratorio linguistico" tali da raggruppare gli alunni non italofoni di classi diverse.
- 3_ Contrastare i ritardi scolastici degli alunni di origine straniera attraverso iniziative mirate di tutoraggio: rischi di abbandoni precoci e delusione del diritto-dovere a conseguire un diploma o una qualifica; contenere i ritardi e sviluppare l'efficacia dell'insegnamento linguistico sono fortemente connessi.
- 4_ Elevare i risultati delle prove INVALSI di istituto, consentendo pari opportunità agli studenti non italofoni;

SEZIONE 4. ORGANIZZAZIONE

Dirigente Scolastico	
-----------------------------	--

COLLABORATORI DS

Collaboratore Vicario DS	
---------------------------------	--

Vicepresidenza	
Supporto organizzativo vicepresidenza	

FUNZIONI STRUMENTALI

1. INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE	
2. IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE D'ISTITUTO, COORDINAMENTO GENERALE PROGETTI	
3. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	

REFERENTI AREA/PROGETTO

Responsabile Ufficio Tecnico	
Referenti PCTO	
Docente orientatore scolastico	
Referente orientamento in uscita	
Coordinamento orientamento in entrata	
Referente INVALSI	
Referente benessere	
Referente studenti stranieri	

Coordinatore interno sicurezza (ASPP)	
Animatore Digitale	
Referente privacy, trasparenza, accessibilità	
Referente cyberbullismo	
Coordinatore Tutor studenti	

COMMISSIONI

Team vs dispersione scolastica	
---------------------------------------	--

Commissione orario	
Commissione inclusione/GLI	
Commissione progettazione modulo orientamento 30h	
Commissione PCTO	
Commissione Educazione Civica	
commissione INVALSI	
Team digitale	
Team antibullismo	
Commissione internazionalizzazione	
Commissione Certificazione linguistica	
Commissione orientamento in entrata	
Commissione orientamento in uscita	
Commissione elettorale	

Commissione viaggi	
Nucleo autovalutazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

UFFICIO DIDATTICA

La segreteria didattica studenti si occupa di compiti inerenti il curriculum e i bisogni degli studenti; provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici.

UFFICIO AMMINISTRATIVO

La segreteria amministrativa si occupa della predisposizione degli atti amministrativi inerenti la gestione economica della scuola e la carriera degli insegnanti; prepara i certificati di servizio e attestati. È previsto uno sportello aperto prevalentemente all'utenza interna (docenti, personale ATA), compatibilmente con le prescrizioni sanitarie.

UFFICIO TECNICO

È costituito da un Direttore e un assistente amministrativo. L'utenza è prevalentemente di tipo interno (docenti, personale ATA) alla quale si aggiungono i fornitori.

I principali compiti dell'Ufficio tecnico sono:

- Predisporre i piani di rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecniche e scientifiche dell'Istituto;
- Curare i rapporti con le Aziende fornitrici;
- Predisporre i capitolati di gara per gli acquisti di significativa importanza;
- Predisporre la comparazione delle offerte e le procedure di acquisto;
- Seguire le procedure di fornitura, installazione e collaudo delle attrezzature acquistate;
- Curare gli acquisti diretti dei materiali di consumo per il funzionamento dei Laboratori delle Aule speciali;
- Attuare le deliberazioni del Collegio dei docenti riguardo l'assegnazione degli Assistenti tecnici ai vari reparti;
- Fornire supporto ai Docenti responsabili di laboratorio, per individuare le problematiche tecniche attinenti lo svolgimento delle attività didattiche;
- Collaborare con l'Animatore digitale e con i Responsabili di Laboratorio nella predisposizione delle informazioni tecniche sull'utilizzo dei Laboratori e delle strumentazioni didattiche, anche in connessione all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Collaborare, per quanto di sua competenza, con i piani di formazione del personale;
- Supportare la Dirigenza per il coordinamento dei rapporti che l'Istituto tiene con Enti, Associazioni, Strutture del Territorio;

Reti e Convenzioni attivate

RETE "INSIEME PER IL CAT"

Obiettivo dell'accordo di rete "Insieme per il CAT" è la definizione di linee guida per la strutturazione, l'identità, la gestione e lo sviluppo dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio. Itemichesarannoaffrontatidallaretesitradurranno in materiali, modelli, procedure, unità didattiche. Tutta la documentazione dell'esperienza condotta sarà messa a disposizione di tutti i membri della rete per diventare patrimonio comune. La collaborazione tra i partner della rete, la riflessione comune, lo scambio di esperienze saranno il valore aggiunto della rete.

La Scuola capofila, l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Leon Battista Alberti" di Roma, si impegna a organizzare la rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività. Ciascuna istituzione scolastica aderente si impegna a partecipare alle attività ed a socializzare le migliori pratiche didattiche e organizzative di cui è portatrice.

Le prime iniziative che attualmente la rete intende mettere in campo sono:

- Seminario di studio finalizzato al sistema BIM
- Predisposizione di attività di PCTO
- Iniziative formative destinate ai docenti

Piano di formazione del personale docente

Il Collegio dei docenti, anche in seguito a segnalazione da parte dei dipartimenti, delibera ogni anno il monte ore e le aree della formazione in seguito agli esiti del RAV e secondo quanto disposto nel PdM.

Nell'a.s. in corso le principali attività di formazione programmate sono le seguenti:

1. FORMAZIONE FINALIZZATA ALL'INCLUSIONE

Si tratta di attività organizzate a cura della scuola polo della formazione in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. I destinatari sono i docenti sprovvisti di titolo di specializzazione per il sostegno che insegnano in classi con studenti con difficoltà.

2. CORSO DI FORMAZIONE SOFTWARE ZUCCHETTI "GESTIONALE 1"

I docenti delle materie economiche si formano sull'uso del Software Zucchetti "Gestionale 1", che è il più diffuso negli studi professionali. I docenti a loro volta trasferiranno agli studenti le competenze acquisite e renderli operativi già al termine del corso di studi.

I docenti dell'area economica sono formati per l'acquisizione delle competenze necessarie per l'utilizzo del software Zucchetti "Gestionale 1". Tale software è stato recentemente installato nei laboratori di informatica e permette la gestione integrata e la rilevazione di tutte le operazioni aziendali dalla contabilità generale al bilancio. Esso rappresenta uno dei più utilizzati e moderni programmi per la gestione contabile e il suo utilizzo arricchirà gli studenti di un bagaglio di competenze spendibili nell'immediato nel mondo del lavoro. La frequenza del corso è stata estesa anche ai docenti di Sostegno e agli insegnanti Tecnico-pratici.

3. FORMAZIONE DOCENTI DIPARTIMENTO TECNICO-TECNOLOGICO

I docenti del dipartimento tecnico-tecnologico hanno delineato le linee di sviluppo della professionalità docente da perseguire attraverso una formazione coerente ed adeguata ai bisogni del territorio; la formazione sarà programmata nel corso dell'anno scolastico ed è basata sull'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio di competenze possedute dai docenti attraverso la realizzazione di Unità Formative descritte di seguito, sulle competenze digitali e per l'innovazione didattica.

- TECNOLOGIE, PROCESSI E RISORSE BIM NELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ECIVILE.

L'attività formativa prevede un'analisi delle tematiche principali relative all'utilizzo di programmi di progettazione parametrica Architettura BIM ed ai flussi di modelli ed informazioni che occorre gestire durante la progettazione e costruzione di un manufatto edilizio. I docenti potranno altresì modellare un modello tridimensionale che rappresenti, a differenti Livelli di Dettaglio, gli elementi da realizzare, rapportando le informazioni alle varie fasi della progettazione. La trattazione degli argomenti è corredata da slide e filmati e verrà sviluppata attraverso esempi pratici illustrati utilizzando una delle più diffuse piattaforme di progettazione BIM Architettura.

- ACQUISIRE COMPETENZE PER PILOTARE UN DRONE IN BASE ALLA NUOVA NORMATIVA ENAC

L'attività formativa prevede un ciclo di lezioni teorico-pratiche finalizzate a conoscere quali sono le principali "regole" in Italia per pilotare un drone, sicurezza aerea, limitazioni dello spazio aereo, regolamentazione aeronautica; inoltre saranno effettuate esercitazioni sul campo propedeutiche al conseguimento della patente ENAC per pilotare un'ampia gamma di livelli presenti sul mercato, quali: droni per fotogrammetria, per ispezioni termografiche, per rilievi in agricoltura di precisione e per quello dell'edilizia. RILIEVO TERRITORIALE CON

- L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE SATELLITARI GPS E DRONI

I docenti saranno formati all'utilizzo delle nuove tecniche per l'integrazione, trattamento e distribuzione dei dati territorio-ambiente-costruzioni acquisiti da piattaforme satellitari e aeree, per ricavare dati e informazioni per la conoscenza del territorio e dell'ambiente.

Tra gli obiettivi da raggiungere:

La capacità di generare modelli 3D del terreno partendo dai dati topografici e aerofotogrammetrici ottenuti dalla Stazione Totale GPS, Google Maps e attraverso il volo effettuato da un Drone. La modellazione del terreno in qualsiasi ambito della progettazione, ma soprattutto nell'ambito della tutela ambientale e dell'agricoltura di precisione. Si prevede altresì l'automazione del Volo con Drone per la definizione di misure di risanamento idrogeologico e piani gestione acque. Inoltre, avvalendosi della Carta elettronica, ogni docente potrà autonomamente, seguire le iniziative che riterrà più opportune (purché coerenti con il Piano), per lo sviluppo della propria professionalità.

Piano di formazione del personale ATA

Il Piano di Formazione del Personale ATA prevede, come fine ultimo, quello di consentire a tutti lo sviluppo di competenze digitali adeguate per interfacciarsi con l'utenza e saper gestire gli ultimi aggiornamenti degli applicativi in uso. In linea di massima, essendo presenti attualmente inorganiche competenze idonee, si prevede di effettuare corsi di formazione e aggiornamento interni. Quando possibile, la modalità di fruizione sarà in autoaggiornamento. Eventuali esigenze specifiche e interventi personalizzati saranno gestiti direttamente dalla DSGA.